

RELAZIONE STATO DI AVANZAMENTO DEL “PROGETTO PER LA RIDUZIONE DELLA PREVALENZA DEL FUMO IN PIEMONTE” AL 31 DICEMBRE 2006

Nel settembre 2006 è stata avviata dal Gruppo Tecnico Antitabacco del CPO Piemonte **un’indagine conoscitiva** sugli operatori e sui servizi di cessazione dal fumo di 1° e 2° livello, per individuare vincoli e opportunità legati all’attuale organizzazione del percorso di disassuefazione dal fumo all’interno del sistema sanitario piemontese. Tale ricerca ha fornito informazioni importanti per la redazione, attualmente in corso, delle **Linee guida clinico-organizzative regionali per la cessazione del fumo di tabacco**, che vede la partecipazione del Gruppo Tecnico Antitabacco del CPO al gruppo di coordinamento per la realizzazione delle stesse.

In particolare, l’indagine ha avuto come oggetto:

- 1) **caratteristiche organizzative e modalità operative di tutti i servizi di cessazione di 2° livello presenti sul territorio piemontese.** A tal proposito sono stati elaborati alcuni strumenti di rilevazione dei dati, sulla base della letteratura esistente in materia ed esperienze nazionali ed internazionali pregresse. Attualmente sono stati contattati 21 centri su 27, in cui sono impegnati un totale stimato di 90-100 operatori, somministrando i seguenti strumenti:
 - questionario telefonico (rivolto a tutti gli operatori dei servizi di cessazione piemontesi, riguardante l’attività lavorativa, i bisogni formativi e l’abitudine al fumo di sigarette): **al 31/12/2006 sono state effettuate 47 interviste telefoniche;**
 - intervista faccia a faccia (rivolta ai responsabili di tutti i servizi di cessazione piemontesi, relativa a storia del servizio, caratteristiche organizzative e strutturali del servizio, rappresentazione dei clienti, rappresentazione del processo di lavoro, rete di collaborazioni in cui è inserito il servizio): **11 interviste;**
 - intervista faccia a faccia (a un campione di operatori di diversa professionalità, relativo a identità professionale, caratteristiche organizzative e strutturali del servizio, rappresentazione dei clienti, rappresentazione del processo di lavoro, rete di collaborazioni in cui è inserito il servizio): **36 interviste.**

- 2) **ruolo del Medico di Famiglia nel percorso di cessazione del fumo di sigarette.** Sono stati intervistati 33 MdF (9 F, 24 M) reclutati attraverso contatti già stabiliti in precedenti ricerche o nominativi forniti tramite RePES territoriali. Il territorio di appartenenza rispecchia la realtà piemontese (7 da Torino, 4 da capoluogo di Provincia, 22 da comuni minori) – Vedere tabella sottostante.

Ai medici selezionati è stata somministrata un’intervista faccia-a-faccia semi-strutturata concernente le seguenti aree di interesse:

 - attività svolta rispetto al fumo
 - conoscenza/consapevolezza linee guida e counselling breve
 - conoscenza dei farmaci
 - strumenti di supporto all’azione antifumo
 - conoscenza dei servizi di cessazione del fumo di sigarette
 - ostacoli e risorse
 - interesse formativo e di aggiornamento

	AASSLL TO	ASL6	ASL8	ASL9	ASL10	ASL12	ASL13	ASL15	ASL17	ASL19	ASL22	TOT
N° medici intervistati	7	1	1	4	2	3	2	1	5	3	4	33

Attualmente è in preparazione il rapporto di ricerca contenente le informazioni ricavate dall'indagine.

Parallelamente, è in fase di avvio la **sperimentazione di una riorganizzazione dei percorsi di disassuefazione** su di un campione di ASL/ASO piemontesi, sulla base delle informazioni raccolte nell'indagine preliminare e delle Linee guida per la cessazione del fumo di tabacco in fase di redazione. In particolare è in corso la pianificazione di un modello per una riorganizzazione dei servizi per la disassuefazione, comprendente una stima dei costi e dei benefici attesi in seguito a tale intervento.